



1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																				
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI		
DENOMINAZIONE <u>Porta di S.Giacomo</u>																		EPOCA <u>sec.XVI-XIX-XX(dopo 40)</u>																		NUMERO SCHEDA		
LOCALITÀ <u>Città Alta - Porta S.Giacomo</u>																		<u>viale delle Mura</u>																		N. CIV.		
CATASTO <u>Com. cens. Bergamo città / fg. 4</u>																		<u>via S.Alessandro</u>																		0 2 0 2 9 0 4		
PROPRIETÀ <u>comunale</u>																		USO ATTUALE <u>porta di città - nessuno</u>																				
STATO DI CONSERVAZIONE			A ☐ Buono B ☐ Medioev C ☐ Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			A ☒ B ☐ C ☐			PARTI COMPLEMENTARI			A ☒ B ☐ C ☐			COPERTURA			A ☒ B ☐ C ☐			INTERNO			A ☒ B ☐ C ☐			UMIDITÀ			A ☐ Inesistente B ☐ Tracce C ☒ Rilevante			GRADO		
PROTEZIONE ESISTENTE <u>D.M. 4/1/57</u>																		PRG 1969: N.A. art. 11																				
PROTEZIONE PROPOSTA <u>PPRC</u>																																				1		
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI		
EPOCA DI COSTRUZIONE <u>1565-80 opera dell'Ingegner Bonaiuto Lorini e del "proto" Bernardo Berlendis (porta attuale). 1565 (primi di dicembre) non è an (+)</u>																		FRONTE ESTERNA: <u>ad ordine unico su alte colonne (Vignola) tuscaniche binate esse reggono la forte trabeazione; il corpo centrale più avanzato, è sorretto da due colonne che serrano l'ingresso; le parti laterali invece sono formate da profonda nicchia centinata (°)</u>																		STRUTTURE E MATERIALI <u>Murature in pietra arenaria accuratamente squadrate e di sposta in corsi regolari. Fronte esterna in marmo di Zandobbio perfettamente lavorato. Fronte interna: volti, lati e muro di fondo intonacati. Pavimentazione composta da pezzi d'arenaria disposta ad "opus incertum" corsie in lastre d'arenaria a lato del percorso stradale che è in acciottolato. Tetto in legno, manto in coppi.</u>		
TRASFORMAZIONI <u>Sec. XIX demolizione della parte interna della porta e degli edifici attorno per realizzare il viale delle Mura. 1939 restauro. 1962 esecuzione del "leone" (scult. P.Brolis). 1592 la porta è spostata più a nord e innalzata rispetto alla collocazione originaria (cap.Niccolò Michiel).</u>																		CARATTERISTICHE PARTICOLARI <u>Passaggio centrale: lo spigolo della pilastratura di sud-est risulta alquanto arretrato rispetto all'imposta dell'arco soprastante. Permangono i sei cardini dell'antico portone (che aperto ocludeva metà dei passaggi laterali). Sulla copertura, bocce: alla sommità dei pinnacoli, al loro piede e alla sommità del fron (°)</u>																		PROPOSTE DI RESTAURO <u>Revisione della copertura e rifacimento dei canali. Levare le erbe e sigillare con piombo le connessioni fra le pietre. (&)</u>		
PROPRIETARIO ATTUALE																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO <u>All'esterno la porta domina il fronte murato (è la più alta delle 4 della città) mentre un ar dito viadotto supera il notevole dislivello collegando il borgo di S.Alessandro alla porta stessa. (E)</u>																		UTILIZZAZIONE PROPOSTA <u>Sala museo nel piano superiore "La porta di S.Giacomo" (§)</u>		
BIBLIOGRAFIA <u>E.Fornoni "Le vicinie cittadine" 1905 p.422. "Le fortificazioni di BG sotto la Repubblica Veneta" (=)</u>																		OSSERVAZIONI <u>1 agosto 1561 il Pallavicino ordina il taglio delle viti attorno alla vecchia fortezza. Nel dicembre 1565 è ancora in funzione la (§)</u>																		REDATTA DA <u>SARIN</u> IL <u>2 GEN. 1976</u>		
DOCUMENTI ANNESSI <u>v.schede n.0202903-11.</u>																		SI deve proteggere il contesto interno <u>SI</u> NO <u>NO</u>																		CONTROLLATA DA <u>SARIN</u> IL <u>2 GEN. 1976</u>		
Vedi sul retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																		SI deve proteggere il contesto esterno <u>SI</u> NO <u>NO</u>																		REVISIONATA DA <u>SARIN</u> IL <u>2 GEN. 1976</u>		



- (+) cora costruito il viadotto per la nuova porta di S. Giacomo (è ancora in funzione la vecchia). 1584 manca il ponte della porta nuova di S. Giacomo. 1588 (4 ottobre) vengono stanziati 10.000 ducati per eseguire le saracinesche alle porte.
- (=) pagg. 111-128. S. Angelini "BG d'altri tempi" 1969, pagg. 20, 26-51-52-136-150-179-180. G.P. Galizzi "Le porte delle mura di BG e le loro denominazioni" in Rivista di BG del giugno 1960. L. Angelini "Nel IV cen tenario dell'erezione delle mura venete" in Bergamo", 1962.
- (£) Lo spazio retrostante invece è delimitato all'esterno dal viale delle Mura ed è costituito da un'area irregolare posta ad una quota più bassa della strada.
- (&) Rivedere la tamponatura della nicchia centinata. Pulitura generale dei marmi e tassellature. Asportare cavi elettrici. Riconsiderare l'addossarsi dei parapetti del viadotto alle ipobasi delle colonne. Asportare le aiuole e rimodellare lo spazio libero posto all'intorno. Riacciottolare tutto lo spazio stradale e riordinare la segnaletica. Eliminare il WC pubblico. Sistemare i paracarri. Evidenziare sul suolo stradale il perimetro della porzione demolita (scavo archeologico per individuarne le tracce). Sostituire la porta in legno posta ad ovest con un cancello in ferro aperto a grata. Arretrare la muratura della porta tamponata. Ritinteggiare gli intonaci.
- (\$) Rimettere in funzione la pusterla: passaggio pedoni.
- (°) SEGUE SU SCHEDA N. 0202904 BIS.
- (^) SEGUE SU SCHEDA N. 0202904 BIS.
- (%) segue SU SCHEDA N. 0202904 BIS.



COMUNE DI BERGAMO									INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI											MONUMENTI																								
DENOMINAZIONE Porta DI S. Giacomo									EPOCA sec.XVI-XIX-XX(dopo 40)											NUMERO SCHEDA																								
LOCALITA' Città Alta - Porta S.Giacomo									Viale delle Mura											N. CIV.																								
CATASTO Com. cens. Bergamo città / fg. 4									via S. Alessandro											0 2 0 2 9 0 4																								
PROPRIETA' comunale									USO ATTUALE porta di città - nessuno											BIS																								
STATO DI CONSERVAZIONE			A ☐ Buono B ☐ Mediocre C ☐ Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			X ☐ H ☐ C ☐			PARTI COMPLEMENTARI			A ☐ X ☐ C ☐			COPERTURA			A ☐ X ☐ C ☐			INTERNO			A ☐ X ☐ C ☐			UMIDITA'			A ☐ Inesistente B ☐ Tracce C ☐ Rilevante			X ☐ B ☐ C ☐			GRADO			1		
PROTEZIONE ESISTENTE D.M. 4/1/57									PRG 1969: N.A. art. 11																																			
PROTEZIONE PROPOSTA PPRC																																												
DATI CRONOLOGICI									DATI TIPOLOGICI											DATI TECNICI																								
EPOCA DI COSTRUZIONE									SEGUE DA SCHEDA 0202904. (tamponata quella posta a sinistra) sovrastata da una riquadratura in forte rientranza (previste sedi forse di fornelle decorative mai poste in opera). Sopra la ricca cornice s'erge il sobrio fastigio costituito essenzialmente da un'ampia specchiatura rettangolare, (°) CARATTERISTICHE PARTICOLARI											OSSERVAZIONI: segue da scheda STRUTTURE E MATERIALI 0202904.																								
TRASFORMAZIONI									ro con bandiera. Antichi ganci sulla facciata.(qui c'era lo stemma del Doge Pascale Cicogna, 88° principe: 1585-1595, che fece trasportare la porta). Tagli per i ponti levatoi. Particolarmente robusti i contorni delle due porte che si aprono (una tamponata) sui lati corti, in particolare l'architrave (°) CONFESTO INTERNO ED ESTERNO											porta vecchia di S.Giacomo. Possiede ponte levatoio e si trova molto vicina al fianco del baluardo di S.Giacomo. E' molto piccola e stretta tanto che i soldati non possono starvi comodamente a guardia. Per questa porta si fa il nome dello Scamozzi ma appare improbabile. La porta antica, secondo il progetto Sforza, doveva trovarsi vicino al Mercato delle Scarpe ma ciò avrebbe comportato l'erezione di un viaotto di ben 16 piloni e la distruzione di molte case. Il lorini la spostò quindi nel sito attuale dove per la sua costruzione si distrusse solo parte della casa Brembati.																								
PROPRIETARIO ATTUALE																				PROPORTE DI RESTAURO																								
FOTOGRAFIA																				UTILIZZAZIONE PROPOSTA																								
DOCUMENTI ANNESSI																				OSSERVAZIONI																								
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica o fotografica																				REDATTA DA																								
																				CONTROLLATA DA SAMUELE AUGERINI ANICH.																								
																				REVISIONATA DA																								
																				IL 3 GEN. 1976																								
																				IL																								



- (°) disposta sopra l'ingresso, nella quale è contenuto l'emblema del "leone andante", sopra ad esso il frontone triangolare; due esili motivi di raccordo legano quest'ultimo elemento alle parti laterali ai cui estremi s'ergono pinnacoli poggianti su bocce. Appena visibili, dietro la facciata, sono le due falde del tetto. Fronte interna: è anch'essa distinguibile in due zone ben chiare: l'inferiore caratterizzata da tre arcature (due ribassate ed ampie, una a pieno centro più contenuta), che delimitano altrettanti volti, ultimi spazi superstiti dell'antica porta. La parte superiore è costituita da un frontone triangolare. L'ampio vano del passaggio centrale è aperto sui lati corti da passaggi arcuati, il soffitto è alquanto ribassato, agli estremi della volta rimangono i tagli per le saracinesche (due). Il vano aperto sud è il più ristretto ed ha pilastrature in pietra lavorate con molta cura, la volta è a botte, la parete verso l'esterno cieca; ad ovest vi è la porta d'ingresso ad un piccolo locale voltato dal quale si accedeva al sottotetto. Lo spazio posto a nord-est voltato a botte ribassata è caratterizzato dalla piccola apertura della pusterla posta sulla parete di fondo. Tale ingresso oggi è chiuso da una forte inferriata.
- (²) ve lunga e monolitica; è da notare il rinforzo ottocentesco effettuato a sostegno della residua porzione della porta; tale rinforzo è stato realizzato ocludendo parte della porta. Il ponte levatoio della pusterla era incernierato alla pusterla a due mensole in pietra ancor oggi visibili. All'ingresso sulla sinistra è incisa la scritta: "Altezza sull'alta marea dell'Adriatico metri 337.66". Sullo spigolo di nord-ovest è murata la seguente targa con la scritta "340.00 sul livello del mare", porta inoltre lo stemma comunale. Alla pusterla rimangono in sito i due cardini inferiori.